

QUESTIONI SINDACALI

UNA COLATA DI GHISA CHE DISPIACE AL DOTT. COSTA

Nella sua breve allocuzione radiofonica della vigilia di Pasqua, il Presidente della confindustria è tornato su quello che è attualmente il suo tema prediletto: il livello delle retribuzioni non deve essere in alcun modo aumentato, nemmeno in quelle aziende dove il profitto padronale cresce; il singolo datore di lavoro non deve in alcun modo prendersi l'arbitrio di fare concessioni; altrimenti - così precisava ieri sera una agenzia - «si dovrebbe ammettere il concetto inverso e cioè che quando un'azienda perde, i lavoratori di essa dovrebbero essere compartecipati anche loro della perdita».

15 licenziamenti. Il lavoro è proseguito con 35 operai, ed è stata raggiunta la stessa quantità di produzione. Mediante questo aperto maggior sfruttamento sulla manodopera femminile, la ditta ha realizzato in pochi mesi un ulteriore sopragguadagno di 2.331.000 lire. Terzo caso. Nelle aziende dei tabacchicoltori Pietro e Domenico Gianni a Settecamini, Poutemammolo e San Basilio, le tabacchine fanno orari di lavoro di 11 ore e mezza al giorno (dalle 6 alle 12 e dalle 14 alle 19,30). Paga unica, lire 300 giornaliere.

Le cose si stanno sviluppando però in modo diverso e non favorevole per i gruppi che dominano la Confindustria. In numerosi complessi milanesi e torinesi - Falck, Birelli, Montecatini, Marelli, Lancia, ecc. - si è iniziata un'intensa agitazione sindacale basata sui motivi salariali (gratifica pasquale, rivalutazione, trattamento di alcune categorie speciali), sia sulla difesa dei poteri delle Commissioni Interne e sulla lotta contro i licenziamenti arbitrari.

Elementi importanti sono emersi dalla recente assemblea del Consiglio delle Leghe di Sesto S. Giovanni. Il delegato delle maestranze della Ercolano Marelli ha riferito sulla colata di ghisa condotta a termine nella fabbrica abbandonata dai dirigenti in un particolare. Azione essenzialmente antimonopolistica, come tutte le lotte per la massima produzione, e alla quale dovrebbero quindi rivolgersi la loro attenzione anche quei medi strati industriali indipendenti dai gruppi monopolistici, che dalla politica di questi ultimi vengono giorno per giorno schiacciati.

Azione concreta, che torna a vantaggio dell'economia nazionale in generale e delle masse di disoccupati in particolare. Azione essenzialmente antimonopolistica, come tutte le lotte per la massima produzione, e alla quale dovrebbero quindi rivolgersi la loro attenzione anche quei medi strati industriali indipendenti dai gruppi monopolistici, che dalla politica di questi ultimi vengono giorno per giorno schiacciati.

Primo caso. Nella vetreria Pirelli di Roma, 96 operai lavorano da due anni a paga invariata per tre giorni la settimana (500 lire) e a paga ridotta per gli altri tre giorni (450 lire). Non si pagano marce assicurative. Secondo caso. Alla Termomeccanica della Spezia, che occupava 90 lavoratori, si sono avuti recentemente

IL MISTERO DEL PLICO SIGILLATO AFFIDATO A MARCELLO PETACCI

“L'austriaco,, riuscì a precedere Churchill nella caccia ai documenti segreti di Mussolini?”

La “bo-sa rossiccia,, fu passata da Claretta al fratello - Cosa conteneva la terza borsa? - Il nascondiglio nell'albergo

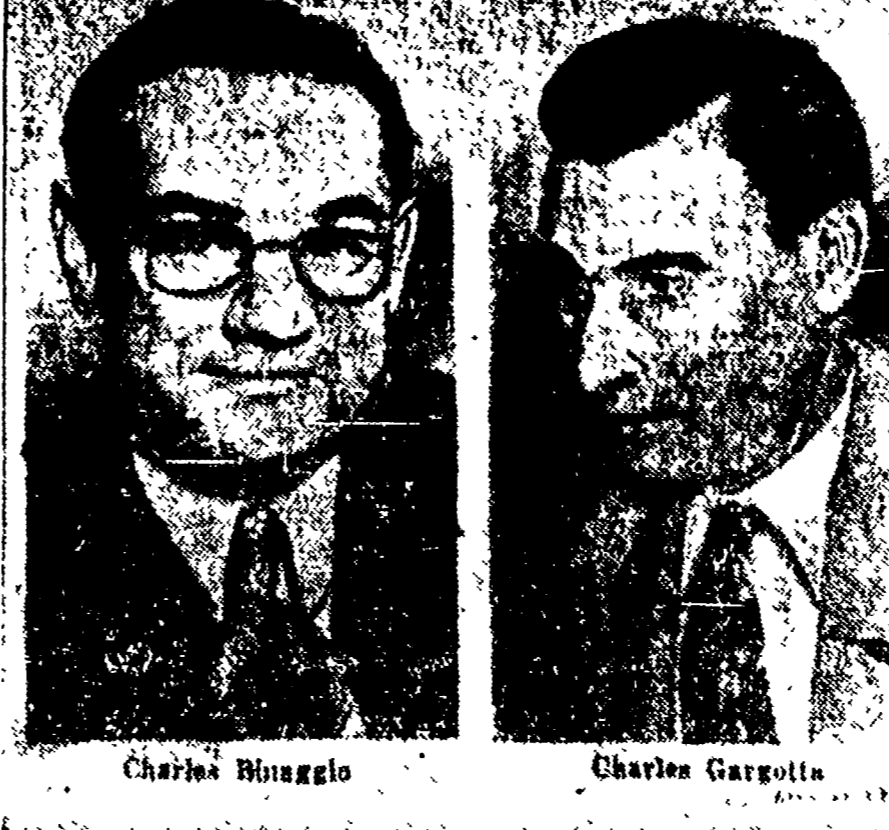
Il mistero del plico sigillato affidato a Marcello Petacci. L'austriaco riuscì a precedere Churchill nella caccia ai documenti segreti di Mussolini? La “bo-sa rossiccia,, fu passata da Claretta al fratello - Cosa conteneva la terza borsa? - Il nascondiglio nell'albergo

IL DELITTO DI KANSAS CITY



KANSAS CITY — Questo è l'ufficio di Binaggio, nel «Jackson Club», il circolo di Truman. Nel cassetto della scrivania si vede un apparecchio per la registrazione sonora, installato personalmente dall'ucciso

Political Bowler... Is Slain With Aide in Kansas City



Binaggio e Gargotta nelle foto pubblicate dal «New York Times». Il titolo del giornale americano non poteva essere più esplicito sulla natura del delitto: «Fox of Pendergast» (avversari di Pendergast)

Il mistero del plico sigillato affidato a Marcello Petacci. L'austriaco riuscì a precedere Churchill nella caccia ai documenti segreti di Mussolini? La “bo-sa rossiccia,, fu passata da Claretta al fratello - Cosa conteneva la terza borsa? - Il nascondiglio nell'albergo

Il mistero del plico sigillato affidato a Marcello Petacci. L'austriaco riuscì a precedere Churchill nella caccia ai documenti segreti di Mussolini? La “bo-sa rossiccia,, fu passata da Claretta al fratello - Cosa conteneva la terza borsa? - Il nascondiglio nell'albergo

ENNAUDI OGGI ALL'INAUGURAZIONE

La Fiera di Milano nasconde un segreto

Si tratta delle industrie uccise dai monopoli e dal governo che non saranno presenti fra gli stands

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE MILANO, 11 — Domani mattina alle ore 10,30 il Presidente della Repubblica Ennaudi inaugurerà la XXVIII Fiera di Milano. Accanto agli ottomila espositori italiani parteciperanno alla grande rassegna, ufficialmente o rappresentati, 42 nazioni estere fra cui Germania, Austria, Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria, Ungheria, Cina orientale e Germania. La presenza del Capo dello Stato vuole solennizzare questo avvenimento che ha un grande significato per l'economia nazionale.

un padiglione, invisibile, ma che tutti conoscono perché di ciò che vi è esposto tutto hanno sentito parlare. E un padiglione invisibile perché vi sono rappresentate le fabbriche milanesi che sono morte, che hanno definitivamente chiuso i loro cancelli. Nel padiglione silenzioso si distinguono a malapena i nomi che mancano all'appello. Soltanto le scritte che indicano i 100 mila disoccupati della nostra provincia le migliaia di giovani senza lavoro, si leggono i nomi noti della SAFAR, della CEMSA, Caproni, della Fraschini, Castiglioni, Alibonchi Bacchini, Breda quinta sezione. Queste sono le cose triste che la Fiera non può dire, questo il padiglione che avrebbe dovuto essere allestito nel vicino campo degli EIP (che quest'anno, forse per pudore, ha cambiato nome).

Per lui infatti è già tutto stabilito. Il programma della visita di Ennaudi lo sa a memoria. Gli auspicio sono tutti gli anni. I regenti della nave lo salutano, gli danno il benvenuto e gli fanno strada per un itinerario prestabilito. Ogni tanto qualcuno gli sussurra all'orecchio che quelle sono le macchine della ditta tale, quelli nel padiglione verde gli ultimi ritrovati tecnici nel campo dell'ottica, e così via. Poi ci sono le notizie che gli appaiono come una preda gradita e inaspettata sorpresa. Quest'anno ce ne saranno due veramente importanti. Alle 11 e 30 precise il Presidente si renderà conto della prima in televisione a colori. Subito dopo un veloce ascensore lo trasporterà su un terrazzo, vicino alla seconda. Si tratta dell'Esiporto, cioè della pista di decollo e di atterraggio per gli elicotteri. Poi la visita di Ennaudi continuerà per i padiglioni più importanti, da quello della meccanica, a quello della chimica e dell'alimentazione.

Nonostante questo occorre guardare dall'aspetto positivo della Fiera alla cui realizzazione hanno contribuito tecnici e operai viorovsk, i prodotti esposti e le macchine delle insuperabili capacità della nostra classe lavoratrice che va sempre di più assottigliandosi sotto la ondata dei licenziamenti. Macchine piccole e grosse in politica economica. Molti marinai, tutti gli altri tutti preziosi del nostro lavoro rappresentano la sicura garanzia che esale materia concreta per riscattare gli errori grossolani del Governo in fatto di politica economica. Altre prospettive avrebbe avuto la nostra Fiera se fosse stato accettato il concetto del Piano economico presentato al suo tempo dalla C.G.I.L. I visitatori avrebbero avuto la sicurezza che tutto il patrimonio in mostra negli stands sarebbe stato salvato e messo a frutto per il benessere di tutti. Non avrebbero visto a pochi centimetri di metri dalla Fiera i cortili silenziosi e deserti della Isola Fraschini, i suoi macchinari inutilizzati e coperti di ruggine.

La banda Giuliano Dinanzi alle Assise di Viterbo. Il processo per la strage di Portofino è stato rinviato al trenta giugno

Un caporale uccide per disgrazia la sentinella. Piaccenza, 11 — Il caporale Giovanni Vignaroli, capoposto al deposito di munizioni di Grosogleno, stava procedendo al cambio delle sentinelle, quando inciampava in una crepa del terreno cadendo a terra.

Un disoccupato si impicca nella sua stanza da letto

Era senza lavoro da due anni ed aveva la moglie gravemente ammalata

MILANO, 11. — Un raccapricciante spettacolo si è presentato ieri alla vista di alcuni inquilini dello stabile di via Jacopo Maldorme 1 quando, preoccupati per aver visto uscire per tutta la mattinata il meccanico Vittorio Turri, hanno aperto la porta della sua stanza. Da una corda legata a un gancio vicino alla finestra della camera da letto pendeva il corpo del meccanico 48enne, al quale sono stati inviati prodigati dei soccorsi. Il sanitario immediatamente accorso non poteva far altro che constatare il decesso avvenuto durante la notte.

Processato un gangster della «Anonima Assassini»

NEW YORK, 11. — Si è iniziato a New York il processo contro Jack Farzi, che secondo la polizia, era il «tiratore eccelso» della banda di gangster «Murder, Inc.» (preospopoco: «Società Anonima Assassini»). Dispensa nel 1942, che si occupava di «eliminare» dietro contante le persone indicate dai suoi clienti. Alla banda sono stati ufficialmente imputati cinquantasette assassini, ma si ritiene che ad essa erano dovute alcune altre esecuzioni di delitti. Il Farzi, che ha cinquant'anni, è un neacondiglio costituito da una stanza contornata addobbata a Hazleton, nella Pennsylvania, viene ora processato.

LA BANDA GIULIANO DINANZI ALLE ASSISE DI VITERBO

Il processo per la strage di Portofino è stato rinviato al trenta giugno

Il processo per l'uccisione di Portofino della Ginestra a carico di Salvatore Giuliano e della sua banda, che era stato fissato per il 12 giugno dinanzi alla Corte di Assise di Viterbo, è stato rinviato al 30 giugno. Le ragioni di rinvio sembra che debbano essere ricercate in altre due istruttorie ancora in corso che dovrebbero portare nuovi elementi atti a gettare una maggiore luce.

Un caporale uccide per disgrazia la sentinella

Piaccenza, 11 — Il caporale Giovanni Vignaroli, capoposto al deposito di munizioni di Grosogleno, stava procedendo al cambio delle sentinelle, quando inciampava in una crepa del terreno cadendo a terra.

Gli studenti di Pisa cessano l'occupazione

PISA, 11 — Dopo 20 giorni di lotta la Giunta interfacoltà di universitari di Pisa ha deciso la maggioranza nella sua riunione di cessare il proseguimento dell'occupazione pur riconoscendo la giustezza dei motivi per cui si era mossi. Nell'estremo tentativo di mettere le autorità accademiche di fronte alle loro responsabilità, prima di accettare il proseguimento dell'agitazione con altre forme di lotta, la Giunta ha deciso ancora di chiedere come ultima proposta una sospensione del pagamento dei contributi in attesa che il problema venisse risolto in altra sede. I rappresentanti della lista «Università Nuova» hanno votato contro questa mozione, pur dichiarando di accettare le decisioni della maggioranza.

Appendice dell'UNITA' I TRE MOSCHETTIERI GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS

ABBONATEVI A "Rinascita"

Il conte era un gran signore. Aveva nelle sue terre diritto di giustizia alta e bassa: fin di lacerare, gli abiti della contessa, le legò le mani dietro la schiena e la impiccò a un albero. — Cielò! Athos! Un assassino! — esclamò d'Artagnan. — Sì, un assassino, nient'altro che un assassino! — disse Athos pallido come la morte. — Ma ci lasciano mancare il vino, a quanto sembra. — E Athos afferrò per il collo l'ultima bottiglia che restava, se l'accostò alla bocca e lo vuotò d'un fiato come avrebbe fatto con un bicchiere dei soliti. — Poi lasciò cadere la testa sulle donne belle, poetiche e innamorate — disse Athos rialzando il capo e senza pensare a continuare l'apologo del conte. — Dio vi condanni, ma ne guarirei anche voi! — E allora è morta? — balbettò d'Artagnan. — Perbacco disse Athos. — Ma date un po' qua il vostro bicchiere. Porta del prosciutto, marioli! — gridò Athos: — non possiamo più bere! — E suo fratello? — aggiunse timidamente d'Artagnan. — Sì, fratello? — riprese Athos. — Sì, il prete. — Ah! Lo cercal per far impiccare anche lui, ma non arrivai in tempo: se l'era svignata dalla parrocchia il giorno prima. — Sì, è saputo almeno chi era quel miserabile? — Era certamente il primo amante e il complice della bella,

Salvatore Cosconente. In maggio il Congresso dei perseguitati politici. HELSINKI, 11 — L'Unione Sovietica, informa l'A.P., ha fatto sapere oggi alla Finlandia di essere pronta a riprendere le trattative per la conclusione di un nuovo patto commerciale — trattativa interrotta lo scorso febbraio. Oggi il governo finlandese ha nominato una nuova delegazione commerciale di cui è a capo il ministro per il commercio, Sakari Tuomioja, e che comprende anche due eminenti rappresentanti dell'Unione democratico-popolare.